

Giovedì all'ospedale di Gallarate protestano i lavoratori della Usb

Pubblicato: Lunedì 12 Giugno 2023



Nuovo momento di protesta all'ospedale di Gallarate, a una settimana dalla [grande manifestazione](#): **giovedì 15 giugno si farà sentire il sindacato di base Usb**, con un presidio per rendere visibile il disagio e informare chi frequenta l'ospedale

«A Gallarate vediamo lo stesso meccanismo che vediamo in altri ospedali accorpati: men personale, carichi di lavoro che aumentano, meno servizi ai cittadini», dice **Silvia Bisagna**, della sigla sindacale di base.

«Noi abbiamo lavoratori in tutti gli ospedali di Lombardia: la situazione di Gallarate è simile a quella che si vede dappertutto. Vediamo una volontà di smantellare gli ospedali pubblici partendo dalle professionalità, a tutti i livelli, in favore delle strutture private. **Se si chiude il pronto soccorso come accaduto ad Abbiategrasso o si chiudono i reparti come a Gallarate**, non si può lasciare senza risposte». Da un lato ogni compressione dell'offerta provoca più pressione su ospedali vicini ([come raccontiamo oggi su VareseNews](#)), dall'altro secondo il sindacato c'è l'ombra di un progressivo vantaggio dato al privato: «Arriveranno i privati? Faremo come con la cardiologia, gestiremo con il "deliveroo" dei medici delle cooperative? È questo il diritto alla salute garantito dalla Costituzione?»

La Usb solleva poi anche **un problema specifico**: «**Quello dei lavoratori di Malpensa**, che vivono una realtà che comporta frequenti incidenti sul lavoro. Oggi trovano risposta in pochi minuti a Gallarate: se si allungassero i tempi perché si è costretti a rivolgersi e a Busto o addirittura a Legnano si correrebbe

un rischio, in particolare proprio in caso di eventi traumatici come gli infortuni. E parliamo di migliaia di persone che lavorano, Malpensa è una città intera».

Per l'Usbv a Gallarate si vede una dinamica simile ad altri ospedali lombardi, in particolare quelli in cui si è già delineata un progressivo accentramento: «La situazione di Gallarate è abbastanza **in linea ad altri ospedali accorpati in modo brutale, come nel caso di San Carlo e San Paolo di Milano**. Ci sono anche dati che stanno a sostenere le nostre ipotesi: quei due ospedali sotto unica amministrazione hanno finito per tagliare prima i dipendenti e poi per dare appalti alle cooperative, mentre nello stesso tempo c'è stata una riduzione dei servizi ai cittadini e un aumento dei carichi di lavoro per personale come Sos, medici e infermieri».

Tutti temi che l'Usb porterà anche giovedì al presidio (dalle 11 del mattino), inteso anche come opera di «cittadinanza attiva, non solo azione sindacale»: interessa il destino dei lavoratori del comparto sanitario, ma anche la qualità dei servizi per tutti i cittadini.

Nello specifico le richieste che vengono fatte sono “assunzioni stabili di personale nella sanità pubblica; ripristino delle decine di migliaia di posti letto tagliati per la spending review; riapertura e potenziamento dei servizi territoriali; la cessazione immediata dell'affidamento della salute pubblica alle speculazioni dei privati”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it